



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese
Ufficio VIII

3618/0218

**IL CAPO DELL'UFFICIO VIII DELLA DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE**

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” artt. 273 e seguenti;
- VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.L.vo 7 agosto 1997, n. 279, recante l’“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165, recante le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica);
- VISTI il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 – Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, norma dell’art.74 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133; e il D.M. 11 ottobre 2010, n. 2060, recante disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale presso l’Amministrazione centrale del Ministero degli

Affari Esteri, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;

- VISTO il D.L.vo 16 maggio 2016, n. 90, recante il “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’art. 40, co. 1, della L. 196/2009”;
- VISTO il D.L.vo 30 giugno 2011, n.123 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.M. 03 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 07 febbraio 2017, che disciplina le articolazioni interne distinte per unità e uffici delle strutture di primo livello dell’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all’art.15 del D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ii.;
- VISTO il D.P.C.M. 6 luglio 2017 – Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all’estero – istituito ai sensi dell’art. 1, comma 587, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- VISTO il D.M.T. 22 settembre 2017, n. 167029, registrato alla Corte dei Conti il 4 ottobre 2017 fg.1239, in applicazione del D.P.C.M. 6 luglio 2017, che ripartisce i fondi stanziati sul capitolo 2765 secondo le modalità stabilite nel citato D.P.C.M.;
- VISTA la Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304, Suppl. Ordinario n. 45);
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 31 dicembre 2019, pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 305 del 31 dicembre 2019, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;
- VISTO il D.P.R. 23 agosto 2019, n. 24, registrato alla Corte dei Conti il 12 settembre 2019, reg. 1817, di nomina dell’Amb. Enzo Angeloni a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTA la Direttiva del On. Ministro per l’anno 2020 del 9 gennaio 2020, n. 3705, registrata alla Corte dei Conti il 19 febbraio 2020, n.281;

- VISTO il D.M. 29 gennaio 2020, n. 5120/1/ bis, con il quale è stata effettuata l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità;
- VISTO il D.M. 31 gennaio 2020, n. 3600/2503, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie, tra i Capi delle Unità e degli Uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO il D.M. 17 settembre 2018, n. 1760, registrato alla Corte dei Conti il 27 settembre 2018, reg. 1861, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Giuseppe Pastorelli è stato nominato Capo dell'Ufficio VIII a decorrere dal 29 ottobre 2018;
- VISTO l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
- VISTO il D.L.vo 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 aprile 2014, n. 89;
- VISTO il D.L.vo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici" (di seguito, in breve, anche "Codice") e modifiche del D.L.vo correttivo 19 aprile 2017, n. 56;
- VISTO l'art. 32, comma 2 del Codice, ai sensi del quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTA la Legge 14 giugno 2019, n. 55 con la quale è stato convertito il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cd. "Sblocca cantieri");
- VISTA la Legge 28 giugno 2019, n. 58 con la quale è stato convertito il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante "misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (cd. "Decreto crescita");
- CONSIDERATO che nel 2021 ricorre il settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri;
- CONSIDERATO che il MAECI – per il tramite della sua rete all'estero, composta da Ambasciate, Consolati, Rappresentanze Permanenti e Istituti Italiani di Cultura – intende realizzare in tutto il mondo una serie di iniziative che permettano di celebrare tale ricorrenza, predisponendo un programma di manifestazioni nei più diversi

settori ambiti culturali e artistici (editoria, musica, spettacolo dal vivo, arti visive);

CONSIDERATO che il Teatro delle Albe/Ravenna Teatro Soc. Coop. (da qui avanti denominato per brevità Teatro delle Albe) ha intrapreso da oltre quattro anni, sotto la direzione di Marco Martinelli e Ermanna Montanari, un articolato lavoro drammaturgico sulla Divina Commedia, che ha portato nel tempo alla realizzazione di diversi spettacoli teatrali (*Inferno*, nel 2017; *Purgatorio*, nel 2019; *La Divina Commedia 2017-2021. Chiamata pubblica per il poema di Dante Alighieri a Ravenna Festival* nel 2021);

CONSIDERATO che il Teatro delle Albe è al momento al lavoro per la realizzazione dello spettacolo teatrale intitolato *Dante nei cinque continenti* che rappresenterà il culmine del progetto artistico portato avanti dalla compagnia;

CONSIDERATO che tale opera teatrale è assolutamente specifica, originale ed unica nel suo genere, anche in ragione dell'adozione della formula del "teatro partecipativo", fondato cioè sul coinvolgimento di spettatori, attori e produttori locali che vengono chiamati a farsi comunità e a prendere parte attiva nella costruzione di un linguaggio drammatico inteso a far risuonare la parola di Dante in un palcoscenico aperto all'intera collettività cittadina;

CONSIDERATO che questo Ufficio, nell'ambito del proprio mandato istituzionale di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia (coerentemente con le linee strategiche del Piano di promozione integrata denominato "Vivere all'Italiana" del MAECI) intende realizzare la circuitazione internazionale in cinque tappe dello spettacolo *Dante nei cinque continenti*;

CONSIDERATO che tale progetto è stato ritenuto meritevole del riconoscimento e del supporto del Comitato nazionale delle celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante istituito presso il MiBACT e che si configura dunque come uno degli eventi di primo piano nell'ambito delle celebrazioni dantesche;

CONSIDERATO che inoltre che tale progetto risulta pienamente rispondente alle finalità di promozione della cultura italiana all'estero sopra richiamate, caratterizzandosi inoltre quale efficace strumento in un'ottica di costruzione di una nuova e più forte narrazione dell'Italia all'estero anche all'indomani dell'emergenza sanitaria causata dall'epidemia COVID-19;

RITENUTO opportuno dunque procedere all'affidamento dei seguenti servizi necessari per la realizzazione del progetto *Dante nei cinque continenti* e in particolare dei servizi di: ideazione, produzione e adattamento dello spettacolo per cinque sedi estere;

VISTO l'art. 63, comma 2 del Codice che disciplina l'uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara nel caso di forniture e servizi che possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico poiché lo scopo dell'appalto consiste nell'acquisizione di una rappresentazione artistica unica;

CONSIDERATO il Teatro delle Albe è una delle compagnie teatrali più affermate e più premiate in Italia e all'estero (tra i numerosissimi riconoscimenti, nazionali e internazionali, si contano il Premio Ubu e il VDIG - Vereinigung Deutsch-Italianischer Kultur-Gesellschaften);

CONSIDERATO inoltre che il Teatro delle Albe è la compagnia teatrale italiana che vanta la maggiore e più qualificata esperienza per quanto riguarda la "messa in scena" del poema dantesco;

CONSIDERATO che lo spettacolo *Dante nei cinque continenti* costituisce una rappresentazione artistica unica, in quanto spettacolo teatrale unico nel suo genere,

CONSIDERATO che alla luce di tale caratteristica, il suo adattamento per l'estero e la sua produzione sono realizzabili esclusivamente da parte dell'operatore economico sopraindicato per la specificità della sua concezione drammaturgica;

CONSIDERATO che l'oggetto del rapporto contrattuale che si intende avviare con il Teatro delle Albe è pienamente ascrivibile dunque alla fattispecie definita nell'art. 63 comma 2, punto b1 del Codice, in virtù della "rappresentazione artistica unica";

VISTO l'art. 35, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA valutato dall'amministrazione aggiudicatrice;

VISTA l'allegata dichiarazione di congruità;

RITENUTO congruo stabilire, alla luce dei valori di mercato dei servizi in questione come da dichiarazione allegata di congruità, l'importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in euro 85.000 (ottantacinquemila/00) comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA, corrispondente al valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice;

ACCERTATO che i servizi in questione possono essere ottenuti tramite trattativa diretta da svolgersi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

CONSIDERATO che il fornitore risulta in possesso dei prescritti requisiti di idoneità professionale e delle capacità tecniche, nonché dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

PRESO ATTO che, alla luce di quanto precede, risulta possibile procedere all'affidamento a favore del Teatro delle Albe per la fornitura dei servizi sopra descritti;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 63, comma 2 del Codice è avviata una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara in favore di Teatro delle Albe /Ravenna Teatro Soc. Coop. (con sede legale presso il Teatro Rasi di via di Roma 39, 48100 Ravenna e P. IVA 01180140392) per l'affidamento dei seguenti servizi: ideazione, produzione e adattamento per cinque sedi estere del progetto *Dante nei cinque continenti*.

Art. 2

Ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per l'affidamento diretto di cui al presente atto è stato acquisito il seguente **Codice Identificativo di Gara: 8469627D4B**.

Art. 3

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 dovrà essere di euro 85.000 (ottantacinquemila/00) IVA esclusa. Tale spesa è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare nel Cap. 2471 p.g. 3 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2020.

Art. 4

L'iniziativa è programmata nell'ambito del mandato istituzionale dell'Ufficio e dei compiti di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero, quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia.

Art. 5

L'affidamento sarà finalizzato attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) conformemente alle normative vigenti.

Art. 6

Il pagamento avverrà in un'unica soluzione – dietro presentazione di fattura elettronica e verifica di regolare esecuzione della prestazione.

Art. 7

I servizi dovranno essere inderogabilmente forniti entro il 30 novembre 2021. Ove la prestazione venisse realizzata in modo insoddisfacente o incompleto per cause attribuibili al contraente, non saranno ammessi a pagamento se non i servizi effettivamente e compiutamente forniti. Vengono altresì stabilite le penali come riportate all'art. 145 comma 3 del sia pur abrogato D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: "Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali da applicare sono stabilite dal Responsabile del procedimento, in sede di elaborazione del progetto posto a base di gara ed inserite nel contratto, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per cento dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo".

Art. 8

Il responsabile unico del procedimento è la dott.ssa Allegra Iafrate.

Roma,

Giuseppe Pastorelli